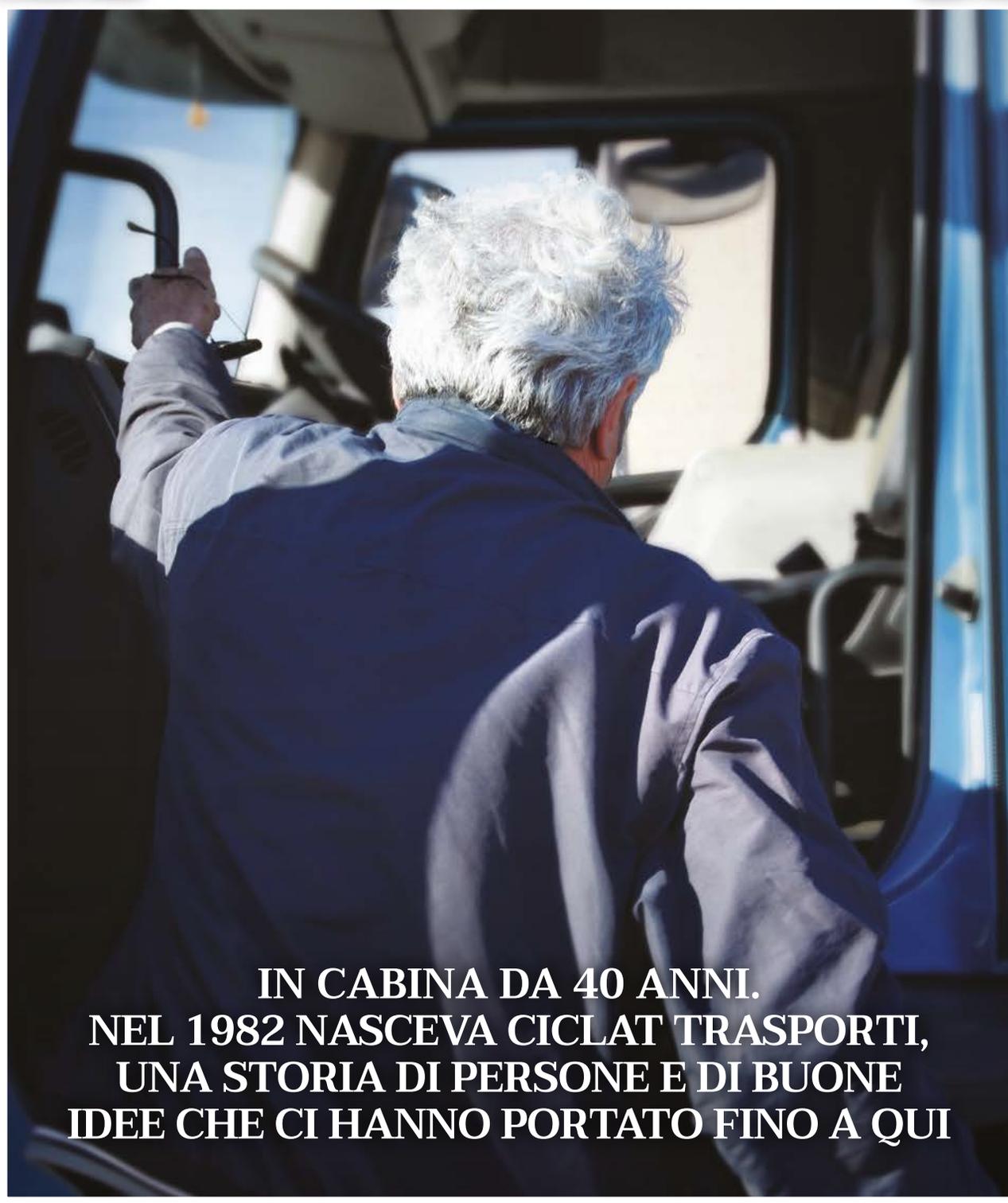


ambiente **CICLAT**

LUGLIO 2022

anno V #01



**IN CABINA DA 40 ANNI.
NEL 1982 NASCEVA CICLAT TRASPORTI,
UNA STORIA DI PERSONE E DI BUONE
IDEE CHE CI HANNO PORTATO FINO A QUI**

Valore della produzione a 185 milioni di euro: si chiude un anno di crescita

4

Mi piaceva guidare: i nostri primi quarant'anni raccontati in un libro

6

Cresce il trasporto internazionale. Si punta su riciclo e groupage

8

CFG Ambiente: costruiamo l'economia circolare con un progetto di valore

12

Ritorno a Porto Torres: la Sardegna territorio di riferimento

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Design e comunicazione: www.inpiazza.it. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it. La foto di copertina è di Elena Rouame.

Q

uarant'anni di attività sono un traguardo importante, a cui tutte le imprese ambiscono. Celebrare un anniversario come questo significa anche riconoscere la bontà delle scelte fatte nel tempo, scelte che hanno portato solidità e salute a un'azienda che garantisce un presente e un futuro a centinaia di persone e di famiglie.

Ciclat Trasporti, oggi Ciclat Trasporti Ambiente, merita questo successo. È una cooperativa grande e ben strutturata, una realtà fatta di persone, di valori e di buone idee, oggi come ieri. Io ho avuto il privilegio di vederla nascere e poi crescere, ho conosciuto quanti ne hanno fatto parte in questi quarant'anni e sono davvero orgoglioso di ciò che è stata e di ciò che è diventata.

Nata in piccolo, per fornire servizi soprattutto nel petrolchimico di Ravenna, oggi Ciclat Trasporti Ambiente è una cooperativa che sviluppa un fatturato di oltre 185 milioni di euro ed è presente in tutta Italia con i propri servizi di trasporto e ambientali.

Questo libro vuole raccontare proprio l'impegno, i sacrifici, la professionalità e il talento di quanti hanno partecipato a questo lungo viaggio. Per questo non poteva che essere dedicato a tutta la squadra di Ciclat Trasporti Ambiente, di ieri e di oggi. Persone di valore, a cui va la mia gratitudine e ammirazione. Senza questo apporto fondamentale, fatto di competenze e di passione, non saremmo qui dove siamo oggi.

A tutti voi, a tutti noi, grazie.

Gianfranco Bessi
Presidente Consorzio Ciclat dal 1974 al 2020*

**testo tratto dalla prefazione al libro «Mi piaceva guidare. 40 anni di storia di Ciclat Trasporti: il camion e l'autotrasporto di ieri e di oggi (e di domani)»*

VALORE DELLA PRODUZIONE A 185 MILIONI DI EURO: SI CHIUDE UN ANNO DI CRESCITA E CONSOLIDAMENTO

Il 2021 di Ciclat Trasporti Ambiente è stato un anno straordinario per tanti motivi. Da un lato si è registrata una crescita del valore della produzione di oltre il 15% e, dall'altro, dopo anni di attesa si è chiusa positivamente una vertenza con una pubblica amministrazione. Ciò ha consentito all'azienda di operare un accantonamento significativo, inserito a bilancio all'interno del fondo svalutazione crediti. "Siamo molto soddisfatti perché il 2021, secondo il nostro piano industriale, doveva essere un anno di consolidamento - commenta Cesare Bagnari, Amministratore Delegato -. Invece, oltre ad aver consolidato volumi e patrimonio, abbiamo registrato una crescita superiore alle aspettative. Inoltre, la chiusura della vertenza in Sardegna è un'ulteriore nota molto positiva, perché ci ha portato a gestire il fallimento di un socio appostato in bilancio da 4 anni e, come è

normale che sia, era al centro dell'attenzione dei nostri stakeholder. In questo modo abbiamo svalutato un credito molto importante senza incidere né sull'andamento economico né sul fondo".

Il valore della produzione di Ciclat Trasporti Ambiente è passato dai 160 milioni di euro del 2020 ai 185 milioni di euro del 2021 (igiene urbana 114.896.000, trasporti 36.519.000 e altri servizi 9.860.000) e il patrimonio netto è salito a 12 milioni di euro. Bene anche tutti gli indici finanziari con la Posizione finanziaria netta che si attesta su 379.000 euro e l'Ebitda che ha raggiunto i 3.296.106 euro: "Il forte sviluppo del 2021 è stato sostenuto dalla ripresa economica registrata un po' in tutti i settori, ripresa economica poi 'frustrata' nel 2022 dallo scoppio della guerra in Ucraina - continua Bagnari -. La crescita più significativa l'abbiamo registrata nell'area

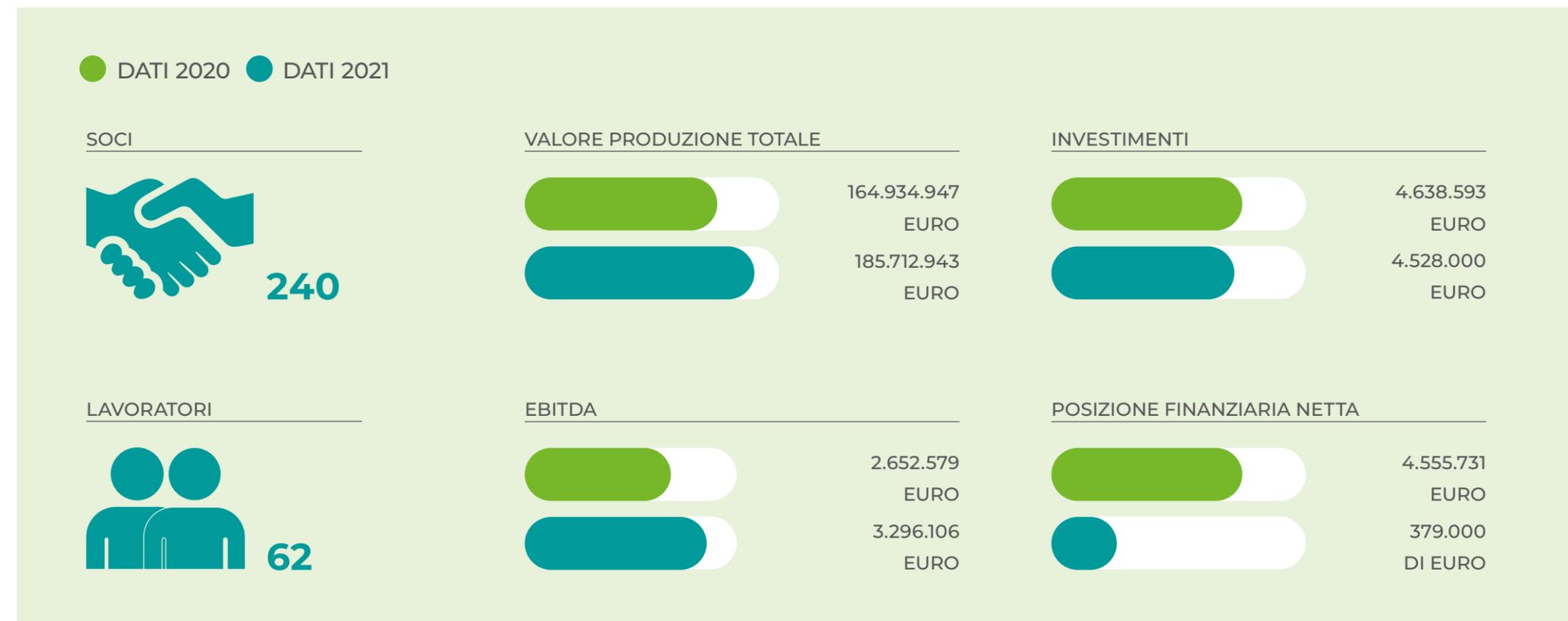
ambientale al Sud, in modo particolare in Sicilia e in Puglia, mentre per quanto riguarda i trasporti, l'incremento è stato più forte al Centro e Nord Italia. A fronte di questa crescita

progressiva è stata potenziata la struttura tecnica e amministrativa della cooperativa che oggi conta 62 persone". Nel frattempo è continuato l'impegno sul fronte impiantistico: "Con la costituzione di CFG Ambiente abbiamo aggiunto un altro tassello verso la realizzazione della nostra economia circolare; dopo l'acquisizione del lotto del fallimento Martelli a Toscanella di Dozza (Bo), sta andando avanti la fase di progettazione, cui seguirà l'iter autorizzativo che terminerà con la costruzione e la gestione degli impianti di

trattamento - racconta l'Amministratore Delegato -. Nel frattempo Stargreen, società costituita nel 2020 in Basilicata, ha portato avanti il percorso autorizzativo che contiamo di ultimare nel 2022 per poi cominciare l'esercizio nel 2023".

Rispetto al 2022 sono molte le incognite che pesano sull'andamento: "Purtroppo lo scoppio della guerra ha determinato l'aggravarsi della situazione sul fronte dei costi, sia delle materie prime che dell'energia, e ha rallentato un po' la crescita di tutti i comparti. Per

quanto ci riguarda abbiamo mantenuto un livello molto alto di intensità di servizio, ma è presto per fare bilanci. Per quel che concerne le nostre divisioni, il settore di gestione integrata rifiuti urbani è in fase di consolidamento: la rincorsa del fatturato non è più una priorità e siamo finalmente in condizione di selezionare i servizi a marginalità più alta. Nel prossimo triennio - conclude Bagnari - scadranno diversi grandi appalti 'storici' e saremo impegnati a difendere il portafoglio per mantenere la nostra posizione sul mercato".



MI PIACEVA GUIDARE: I NOSTRI PRIMI QUARANT'ANNI RACCONTATI IN UN LIBRO

La cooperativa Ciclat Trasporti, da cui ha avuto origine l'attuale Ciclat Trasporti Ambiente, quest'anno compie 40 anni. Per celebrare lo storico anniversario, è stato realizzato un volume di pregio dal titolo "Mi piaceva guidare. 40 anni di Ciclat Trasporti: il camion e l'autotrasporto di ieri e di oggi (e di domani)".

"Questo libro dà rilievo al traguardo che abbiamo tagliato ma, soprattutto, celebra le nostre radici, il punto da cui siamo partiti e la strada fatta per arrivare sin qui - spiega Paolo Margotti, ideatore del progetto -. È dedicato sia a chi c'era in quegli anni, che tra le pagine potrà ritrovare volti e storie familiari, sia a chi è arrivato più di recente, che potrà scoprire qualcosa in più sulla cooperativa".

Lo stile del libro è volutamente non autoreferenziale: a partire già dalle prime pagine, ricche

di immagini e curiosità sulla storia dei trasporti, dai primi passi sino ai giorni nostri. "Una cooperativa è molto diversa da un'azienda - continua Margotti -. In cooperativa le persone hanno un ruolo centrale, per questo volevamo che nel libro il lato umano fosse preponderante rispetto a quello produttivo. A risaltare dovevano essere le emozioni, le storie di chi ha vissuto questi 40 anni". Da questi obiettivi ha preso il via il progetto editoriale che ha

QUESTO LIBRO CELEBRA LE NOSTRE RADICI

portato alla realizzazione del volume, curato dalla cooperativa In Piazza di Faenza. "Collaboriamo da tanti anni sulla comunicazione, da cooperativa a cooperativa, c'è molta sintonia

e fiducia - attesta Margotti -. In Piazza ha capito la nostra idea e l'ha arricchita, insieme abbiamo coinvolto molti soci, sia storici che giovani, tramite interviste, fotografie, momenti di condivisione. Ho visto partecipazione, voglia di condividere un pezzo della propria vita, che per qualcuno significa anche 20 o 30 anni trascorsi al volante, persone cresciute con la cooperativa".

Una lettura semplice ma evocativa, dunque, scandita da tante foto e inserita in un progetto grafico che la valorizza: "Devo dire che si è creata una certa curiosità intorno a questo libro, in molti ci hanno chiesto anticipazioni. Il volume - conclude Paolo Margotti - è un regalo per i soci: un ringraziamento a tutta la squadra di Ciclat Trasporti Ambiente che, oggi come ieri, dimostra forza, coesione e senso d'appartenenza".



Il Porto di Ravenna ieri e oggi: lo sviluppo di Ciclat Trasporti Ambiente è fortemente legato alla città bizantina e al polo petrolchimico voluto da Enrico Mattei. Nel volume celebrativo se ne ripercorre la storia.

CRESCHE IL TRASPORTO INTERNAZIONALE. SI PUNTA SU RICICLO E GROUPAGE

L'area dei Trasporti Internazionali continua a crescere e a occupare un posto sempre più rilevante tra i servizi di Ciclat Trasporti Ambiente. Il 2021, per questo comparto, si è chiuso con un fatturato di oltre 1.300.000 euro e a maggio del 2022 i numeri mostrano già un trend di crescita di circa il 20%.

“I trasporti internazionali che realizziamo si dividono in completistica e groupage. La prima categoria riguarda i viaggi con mezzi completi e destinati a

un unico committente - spiega Monica Casadio, Coordinatrice Ufficio Estero -. In questo caso il servizio viene svolto prevalentemente in Francia e in parte della Spagna e della Germania. Per quanto riguarda i materiali trasportati si tratta di prodotti industriali: si va dai rifiuti ai macchinari, dalle conserve alimentari alle farine, ecc. Noi di Ciclat siamo in grado di rispondere a ogni esigenza dei committenti e possiamo coprire tutte le rotte europee che ci vengono richieste. Il problema

della completistica è la tariffa, che ci impedisce di essere competitivi su questo mercato”. La situazione è diversa, invece, parlando di groupage, il servizio che prevede di organizzare un mezzo con materiali diversi destinati a committenti diversi. “Qui siamo molto competitivi - aggiunge Casadio - e siamo gli unici ad avere un servizio di logistica che esegue questo tipo di viaggi. In questo caso serviamo, oltre alle già citate Francia, Spagna e Germania, anche i territori del Benelux. È un servizio molto remunerativo che stiamo sviluppando sempre di più”. Al momento la flotta destinata ai trasporti internazionali è composta da 10 automezzi, ma tra le prospettive future è pre-

visto un ampliamento: “Stiamo lavorando per aprire nuove rotte e nuove committenze - evidenzia Marco Uccellatori Responsabile Area Trasporti -. A settembre ci concentreremo sul tema dei rifiuti destinati al riciclo. Al momento lavoriamo sull'importazione dall'estero, ma siamo in attesa di avere delle autorizzazioni specifiche, soprattutto per il mercato tedesco, che ci permetteranno di esportare i rifiuti italiani destinati al riciclo in altre parti d'Europa. Siamo impegnati per poter rispondere a ogni esigenza dei nostri clienti e con l'autunno amplieremo anche le professionalità dedicate a questo tipo di servizi con una nuova figura da inserire nell'Ufficio Esteri”.



NEL 2021 L'AREA TRASPORTI INTERNAZIONALI HA GENERATO UN FATTURATO DI OLTRE 1.300.000 EURO. NEL 2022 IL TREND È IN CRESCITA DI CIRCA IL 20%

GLI EFFETTI AMBIENTALI, ETICI ED ECONOMICI DEL NOSTRO AGIRE. PRESENTATO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

L'impatto delle attività di Ciclat Trasporti Ambiente sul territorio viene documentato ogni anno all'interno del Bilancio di Sostenibilità, documento diffuso agli stakeholder insieme al bilancio d'esercizio. Il report di sostenibilità analizza gli effetti ambientali, etici ed economici delle attività aziendali e propone le azioni e gli eventuali "correttivi" da mettere in campo, nell'ottica del miglioramento continuo.

**SONO 32 I
COMUNI IN CUI
OPERA CICLAT
TRASPORTI
AMBIENTE
CHE HANNO
RICEVUTO
IL PREMIO
"COMUNI
RICICLONI" DI
LEGAMBIENTE**

L'evoluzione del parco mezzi

Nel 2021 si rileva un miglioramento nelle performance dei mezzi, dovuto alla sostituzione di mezzi leggeri e pesanti ormai obsoleti con nuovi Euro 6. "Il consumo di carburante è sceso a 11.562.874 litri, quasi 1 milione in meno dello scorso anno - spiega Lucilla Fabrizzi, dell'Area Qualità Ambiente e Sicurezza -. Questo perché abbiamo mezzi più performanti

e a impatto ambientale ridotto". Rimane una predominanza del gasolio come combustibile del settore, anche se si osserva qualche cambiamento: "Si cominciano ad acquistare mezzi ibridi, a gpl o metano e mezzi elettrici, specialmente tra quelli leggeri. Nel settore dei mezzi pesanti è più difficile supporre che ci saranno cambiamenti significativi nel breve periodo".

Il personale e i soci

Rimane invariata l'età media di Ciclat Trasporti Ambiente, grazie all'equilibrio tra l'ingresso di giovani e di persone over 50. "La sensazione è che nei prossimi anni l'età aumenterà progressivamente - ipotizza Fabrizzi -. Il ricambio generazionale in questo settore è molto difficile, sia nella divisione ambientale che nei trasporti. Stiamo lavorando in questo senso, ma è un trend generale difficile da contrastare".

Capitolo soci e fornitori: Ciclat



Trasporti Ambiente nel 2021 ha eseguito 13 audit di monitoraggio (2 in meno dell'anno precedente) di cui 9 svolti da una società esterna.

Questi controlli permettono alla cooperativa di tenere sotto controllo tanto le performance quanto la responsabilità sociale. "Dall'analisi dell'esito degli audit non si sono riscontrate situazioni di criticità - rileva Fabrizzi -, segnale che anche i nostri soci stanno professionalmente crescendo".

Dati ambientali

In linea con lo scorso anno i quantitativi di rifiuti gestiti: 932.784.246 kg (+0,70%), di cui 713.011.911 kg (dato stabile) inviati a recupero. Invariati anche i comuni serviti da Ciclat Trasporti Ambiente, sempre 120, mentre i Comuni Riciclo-

VERSO LA CERTIFICAZIONE ISO 37001

La certificazione ISO 37001 attesta l'adozione di buone prassi per evitare attività di corruzione in un'azienda. "Abbiamo avviato il processo di certificazione che dovrebbe concludersi a settembre" spiega Lucilla Fabrizzi, dell'Area Qualità Ambiente e Sicurezza. L'iter è complesso, prevede l'adozione di buone prassi non solo da parte della cooperativa, ma anche di tutti i soggetti che la norma chiama "partner in affari", ossia soci, fornitori, clienti, partner di progetto ecc. "Va fatta una pre-valutazione degli impatti che questi partner possono generare sul rischio corruzione sia attiva che passiva - aggiunge Fabrizzi -. E poi va garantita la possibilità di segnalare eventuali illeciti, il cosiddetto whistleblowing, anche in forma anonima. La ISO 37001 è focalizzata sul management e si integra ad altre norme e certificazioni che già abbiamo ottenuto, come il Modello 231". Il sito www.ciclatambiente.it è già stato predisposto con il modulo di segnalazione illeciti e aggiornato nella parte relativa all'etica e alle politiche aziendali.

ni - nati nel 1994 per iniziativa di Legambiente - oggi serviti dalla cooperativa sono saliti a 32 (erano 27). Infine, sono stati 3 gli sversamenti avvenuti nel 2021 durante il trasporto, nessuno di questi ha comportato conseguenze ambientali. "Tutto è stato prontamente risolto - spiega Fabrizzi -, grazie al tempestivo intervento di un'azienda qualificata, con cui abbiamo un contratto che ci garantisce assistenza immediata in caso di bisogno".

CFG AMBIENTE: COSTRUIAMO L'ECONOMIA CIRCOLARE CON UN PROGETTO AD ALTO VALORE AMBIENTALE E SOCIALE

**IN UN NUOVO
IMPIANTO DI
SOIL WASHING
NAScerà
MATERIA
PRIMA
SECONDA
DALLE TERRE
DERIVANTI
DALLO
SPAZZAMENTO
STRADALE**

Si chiama CFG Ambiente la società che mette insieme Ciclat Trasporti Ambiente, Gea Depurazioni e Forlì Ambiente in vista di un obiettivo comune: contribuire alla realizzazione di un'economia circolare territoriale, ridurre gli inquinanti in atmosfera e valorizzare il materiale di scarto per la produzione di materia prima seconda. Il primo step di CFG Ambiente è stato acquisire un'area di 41.000 metri quadri a Toscanella di Dozza, dove sono già presenti un depuratore biologico e diversi edifici per una superficie complessiva coperta di 12.000 metri quadrati. "La nostra intenzione in questa prima fase - spiega Samuele Miserocchi, presidente di CFG Ambiente - è di far autorizzare il depuratore biologico già esistente alla ricezione di rifiuti prodotti da terzi, costruire

un impianto chimico-fisico a monte del depuratore e, infine, dare vita a un impianto di soil washing in grado di dare nuova vita, creando materia prima seconda, alle terre derivanti dallo spazzamento stradale". Materiali che normalmente vengono bruciati e quindi reimmessi in atmosfera torneranno ad essere una risorsa attraverso un processo di selezione e successivo lavaggio in acqua. Nel dettaglio l'impianto opererà prima di tutto una lavorazione meccanica per separare il materiale organico (foglie, aghi di pino ecc...) dalla terra e dalla ghiaia che, a loro volta, passeranno all'interno di un sistema di lavaggio in grado di trattenere gli inquinanti recuperando la ghiaia, il ghiaino e la sabbia presenti nei residui di spazzamento. Questi diventeranno materia prima

seconda per l'edilizia. Successivamente i contaminanti verranno filtrati ed estratti dalla soluzione acquosa.

Una delle parti più interessanti del progetto è la riqualificazione di un'area industriale fino a ieri in stato di abbandono: "Stiamo portando avanti un percorso di confronto con la città e l'amministrazione comunale perché crediamo sia importante che si comprenda il valore ambientale e sociale di questo progetto - prosegue Miserocchi -: dove sorgevano 6.000 metri quadri di cemento amianto, nascerà un parco fotovoltaico; dove sorgeva un

impianto ad alto consumo, avremo un impianto prevalentemente autoalimentato con energia green e che ricicla acqua; dove c'era un impianto di depurazione a cielo aperto, ci sarà un impianto di depurazione al coperto dotato di un sistema di captazione degli odori. Abbiamo anche calcolato l'impatto che ci sarà sul traffico che è di un massimo di 2,5 camion/ora in entrata e di 0,5 camion ora in uscita, solo in orario diurno. Per quanto riguarda la gestione delle polveri, tutte le terre di spazzamento in entrata arriveranno già bagnate per evitarne la disper-

sione così come lo saranno anche le materie prime seconde risultanti dalla lavorazione. Inoltre, le tecnologie oggi a disposizione - conclude - ci consentiranno di avere un impatto acustico davvero minimo". A ottobre 2022 sarà depositata la pratica autorizzativa che avrà bisogno di 16-24 mesi di tempo tecnico per la sua lavorazione. Se tutto si svolgerà regolarmente, verso la fine del 2024 cominceranno i lavori per la costruzione dell'impianto di soil washing, fase che anticiperà di almeno 6-12 mesi la messa in funzione dello stesso.





RITORNO A PORTO TORRES: LA SARDEGNA TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Sardegna si conferma una delle regioni al centro del business di Ciclat Trasporti Ambiente che, dal 1° maggio scorso, è tornata a operare anche a Porto Torres dopo 6 anni di assenza. Questo comune sul mare in provincia di Sassari, non è importante solo per il valore intrinseco dell'affidamento, ma anche perché è stato il primo in cui Ciclat Trasporti

Ambiente ha "esportato" i propri servizi dalla Romagna: "Il Consorzio Ciclat opera da svariati decenni all'interno del petrolchimico di Porto Torres, un comune che proprio per via dell'importante polo industriale ha molte analogie con Ravenna" sottolinea Francesco Agostini, Responsabile Area Igiene Urbana. Ciclat Trasporti Ambiente ha fornito

servizi integrati di igiene urbana a Porto Torres fino al 2016, quando c'è stato un avvicendamento con un altro gestore. Poi purtroppo, a causa di alcune difficoltà dell'ente gestore, si è creata una situazione critica e l'amministrazione comunale ha deciso di far scadere il contratto e quindi bandire una "gara ponte" di 12 mesi che si è appunto aggiudicata Ciclat Trasporti Ambiente. "Oltre che per motivi storici, questo affidamento è importante anche per motivi territoriali, dal momento che Porto Torres è limitrofo al comune di Alghero nel quale siamo presenti con soddisfazione da tempo - aggiunge Agostini -. Rispetto ad Alghero, però, Porto Torres ha un incremento stagionale turistico minore pur avendo una particolarità: comprende anche l'isola dell'Asinara, un'area naturalistica molto delicata. Il servizio, quindi, deve essere gestito con la massima attenzio-

ne, utilizzando mezzi che ci consentano di traghettare i rifiuti dalla piccola isola alla Sardegna". L'appalto di Porto Torres, che scadrà il 30 aprile 2023, ha un valore di 3 milioni di euro e impiega 42 persone. Nei prossimi mesi è attesa la pubblicazione del nuovo bando pluriennale: "Come detto, la Sardegna è una piattaforma estremamente importante per noi e siamo presenti più o meno in tutte le aree geografiche - spiega Agostini -. Partecipiamo con interesse a tutti i bandi che vengono pubblicati e anche ora siamo in attesa di diversi esiti. L'obiettivo è sempre il miglioramento continuo e la ricerca di nuove possibilità per i nostri quattro soci presenti sul territorio: la nostra priorità è creare economie di scala che permettano loro di ampliare il fatturato nella propria zona di interesse, evitando il più possibile lunghi trasferimenti sull'isola".

Nel 2022 Ciclat Trasporti Ambiente è entrato nell'elenco fornitori Gruppo Saras di Cagliari. In seguito a questo ha ottenuto l'affidamento di un servizio di ritiro, trasporto e recupero rifiuti. "È un primo piccolo passo al quale speriamo seguano altri incarichi e, di fatto, concretizza la nostra volontà di diversificare la clientela sul territorio" spiega Francesco Agostini, Responsabile Area Igiene Urbana.

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101